



PARROCCHIA SS. COSMA E DAMIANO
CONCOREZZO



TRIDUO PASQUALE

PARROCCHIA
SANTI COSMA
E DAMIANO
CONCOREZZO

UFFICIO DELLE LETTURE

LODI MATTUTINE



PARROCCHIA
SANTI COSMA
E DAMIANO
CONCOREZZO

Venerdì della Passione del Signore
UFFICIO DELLE LETTURE

Sac.: O Dio, vieni a salvarmi.

Tutti: **Signore, vieni presto in mio aiuto.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

**Come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.**

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

INNO

Lotta gloriosa, cruenta vittoria
oggi celebri il canto:
sul Calvario il Signore
immolato trionfa.



**L'albero del primo giardino
disseminò la morte;
dall'albero della croce
rifiorisce la vita.**

PARROCCHIA
SANTI COSMA
E DAMIANO
CONCOREZZO

È l'ora, il disegno del Padre
mirabilmente si compie:
ecco il Figlio di Dio
da grembo vergine nasce;

**vive con noi, cammina
sulle sordide strade;
docile agnello, sospira
l'altare della croce.**

Strazio crudele! Muore
di sete, di insulti, di spasimi;
scorre il sangue e purifica
il mondo contaminato.

**A te sia lode nei secoli,
o Trinità beata;
conserva nella tua grazia
i cuori dei redenti. Amen.**

RESPONSORIO (Cfr. Mt 26, 2-3. 58)

Dice il Signore: «L'empio mi consegnerà
ai sommi sacerdoti e ai capi del popolo».

Pietro lo seguiva da lontano

per vedere la conclusione.

Entrato nel cortile del sommo sacerdote,

Pietro si pose a sedere fra i servi

per vedere la conclusione.

SALMODIA

Ant. 1 «Padre, se questo calice non può passare senza che io lo beva, *
sia fatta la tua volontà».

Salmo 31

Beato l'uomo a cui è rimessa la colpa

Beato l'uomo a cui è rimessa la colpa, *
e perdonato il peccato.

Beato l'uomo a cui Dio non imputa alcun male *
e nel cui spirito non è inganno.

Tacevo e si logoravano le mie ossa, *
mentre gemevo tutto il giorno.
Giorno e notte pesava su di me la tua mano, *
come per arsura d'estate inaridiva il mio vigore.

Ti ho manifestato il mio peccato, *
non ho tenuto nascosto il mio errore.
Ho detto: «Confesserò al Signore le mie colpe» *
e tu hai rimesso la malizia del mio peccato.

Per questo ti prega ogni fedele *
nel tempo dell'angoscia.

Quando irromperanno grandi acque *
non lo potranno raggiungere.

Tu sei il mio rifugio, mi preservi dal pericolo, *
mi circondi di esultanza per la salvezza.

Ti farò saggio, t'indicherò la via da seguire; *
con gli occhi su di te, ti darò consiglio.

Non siate come il cavallo e come il mulo privi d'intelligenza; †
si piega la loro fierezza con morso e briglie, *
se no, a te non si avvicinano.

Molti saranno i dolori dell'empio, *
ma la grazia circonda chi confida nel Signore.

Gioite nel Signore ed esultate, giusti, *
giubilate, voi tutti, retti di cuore.

Gloria.

Ant. 1 «**Padre, se questo calice non può passare senza che io lo beva, ***
sia fatta la tua volontà.»

Ant. 2 «Vegliate e pregate, – dice il Signore – *
per non cadere in tentazione».

Salmo 66
Tutti i popoli glorificano il Signore

Dio abbia pietà di noi e ci benedica, *
su di noi faccia splendere il suo volto;
perché si conosca sulla terra la tua via, *
fra tutte le genti la tua salvezza.

Ti lodino i popoli, Dio, *
ti lodino i popoli tutti.

Esultino le genti e si rallegrino, †
perché giudichi i popoli con giustizia, *
governi le nazioni sulla terra.

Ti lodino i popoli, Dio, *
ti lodino i popoli tutti.

La terra ha dato il suo frutto. *
Ci benedica Dio, il nostro Dio,
ci benedica Dio *
e lo temano tutti i confini della terra.

Gloria.

Ant. 2 «Vegliate e pregate, – dice il Signore – *
per non cadere in tentazione».

Ant. 3 (duplex) «Simone dormi? Non siete stati capaci *
di vegliare con me un'ora sola?
**Vedete come Giuda invece non dorme *
e si affretta a consegnarmi ai Giudei».**

Salmo 79
Visita, o Signore, la tua vigna

Tu, pastore d'Israele, ascolta, *
tu che guidi Giuseppe come un gregge.
Assiso sui cherubini rifulgi *
davanti a Èfrain, Beniamino e Manasse.

Risveglia la tua potenza *
e vieni in nostro soccorso.

Rialzaci, Signore, nostro Dio, *
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Signore, Dio degli eserciti, †
fino a quando fremerai di sdegno *
contro le preghiere del tuo popolo?

Tu ci nutri con pane di lacrime, *
ci fai bere lacrime in abbondanza.
Ci hai fatto motivo di contesa per i vicini, *
e i nostri nemici ridono di noi.

Rialzaci, Dio degli eserciti, *
fa' risplendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Hai divelto una vite dall'Egitto, *
per trapiantarla hai espulso i popoli.
Le hai preparato il terreno, *
hai affondato le sue radici e ha riempito la terra.

La sua ombra copriva le montagne *
e i suoi rami i più alti cedri.

Ha esteso i suoi tralci fino al mare *
e arrivavano al fiume i suoi germogli.

Perché hai abbattuto la sua cinta *
e ogni viandante ne fa vendemmia?
La devasta il cinghiale del bosco *
e se ne pasce l'animale selvatico.

Dio degli eserciti, volgiti, *
guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna,
proteggi il ceppo che la tua destra ha piantato, *
il germoglio che ti sei coltivato.

Quelli che l'arsero col fuoco e la recisero, *
periranno alla minaccia del tuo volto.

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, *
sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Da te più non ci allontaneremo, *
ci farai vivere e invocheremo il tuo nome.

Rialzaci, Signore, Dio degli eserciti, *
fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.

Gloria.

Ant. 3 (duplex) «Simone dormi? Non siete stati capaci *
di vegliare con me un'ora sola?
**Vedete come Giuda invece non dorme *
e si affretta a consegnarmi ai Giudei».**

Ant. 4 Come agnello condotto al macello,
come pecora muta di fronte ai tosatori, *
nell'umiliazione non aprì la sua bocca.

Salmo 85, 1-7
Preghiera del povero nell'afflizione

Signore, tendi l'orecchio, rispondimi, *
perché io sono povero e infelice.
Custodiscimi perché sono fedele; *
tu, Dio mio, salva il tuo servo, che in te spera.

Pietà di me, Signore, *
a te grido tutto il giorno.
Rallegra la vita del tuo servo, *
perché a te, Signore, innalzo l'anima mia.

Tu sei buono, Signore, e perdoni, *
sei pieno di misericordia con chi ti invoca.
Porgi l'orecchio, Signore, alla mia preghiera *
e sii attento alla voce della mia supplica.

Nel giorno dell'angoscia alzo a te il mio grido *
e tu mi esaudirai.

Gloria.

Ant. 4 **Come agnello condotto al macello,
come pecora muta di fronte ai tosatori, *
nell'umiliazione non aprì la sua bocca.**

Ant. 5 Pilato disse: «Non sono responsabile *
del sangue di questo giusto».

Salmo 35
Malizia del peccatore, bontà del Signore

Nel cuore dell'empio parla il peccato, *
davanti ai suoi occhi non c'è timor di Dio.
Poiché egli si illude con sé stesso *
nel ricercare la sua colpa e detestarla.

Inique e fallaci sono le sue parole, *
rifiuta di capire, di compiere il bene.

Iniquità trama sul suo giaciglio, †
si ostina su vie non buone, *
via da sé non respinge il male.

Signore, la tua grazia è nel cielo, *
la tua fedeltà fino alle nubi;
la tua giustizia è come i monti più alti, †
il tuo giudizio come il grande abisso: *
uomini e bestie tu salvi, Signore.

Quanto è preziosa la tua grazia, o Dio! *
Si rifugiano gli uomini all'ombra delle tue ali,
si saziano dell'abbondanza della tua casa *
e li disseti al torrente delle tue delizie.

È in te la sorgente della vita, *
alla tua luce vediamo la luce.

Concedi la tua grazia a chi ti conosce, *
la tua giustizia ai retti di cuore.

Non mi raggiunga il piede dei superbi, *
non mi disperda la mano degli empi.
Ecco, sono caduti i malfattori, *
abbattuti, non possono rialzarsi.

Gloria.

Ant. 5 **Pilato disse: «Non sono responsabile *
del sangue di questo giusto».**

Ant. 6 (duplex) «Popolo mio, che cosa ti ho fatto? *
In che cosa ti ho stancato? Rispondimi.
**Forse perché ti ho fatto uscire dall’Egitto, *
tu hai preparato la croce per il tuo Salvatore?».**

Salmo 80, 8b-17
Il nostro Dio è solo il Signore

«Avvolto nella nube ti ho dato risposta, *
ti ho messo alla prova alle acque di Meriba.

Ascolta, popolo mio, ti voglio ammonire; *
Israele, se tu mi ascoltassi!

Non ci sia in mezzo a te un altro dio *
e non prostrarti a un dio straniero.

Sono io il Signore tuo Dio, †
che ti ho fatto uscire dal paese d’Egitto; *
apri la tua bocca, la voglio riempire.

Ma il mio popolo non ha ascoltato la mia voce, *
Israele non mi ha obbedito.
L’ho abbandonato alla durezza del mio cuore, *
che seguisse il proprio consiglio.

Se il mio popolo mi ascoltasse, *
se Israele camminasse per le mie vie!
Subito piegherei i suoi nemici *
e contro i suoi avversari porterei la mia mano.

I nemici del Signore gli sarebbero sottomessi *
e la loro sorte sarebbe segnata per sempre;
li nutrirei con fiore di frumento, *
li sazierei con miele di roccia».

Gloria.

Ant. 6 (duplex) «Popolo mio, che cosa ti ho fatto? *
In che cosa ti ho stancato? Rispondimi.
**Forse perché ti ho fatto uscire dall'Egitto, *
tu hai preparato la croce per il tuo Salvatore?».**

Kyrie eleison, **Kyrie eleison, Kyrie eleison.**

Sac.: Tu sei benedetto, Signore.

Tutti: **Amen.**

LETTURA BIBLICA

Passione del Signore nostro Gesù Cristo.

I

RESPONSORIO (Ger 11, 19; Sal 16, 13)

«Ero come agnello mansueto:
ero portato al macello e non lo sapevo.
Essi tramavano contro di me e dicevano:
**“Abbattiamo l'albero nel suo rigoglio,
strappiamolo dalla terra dei viventi”.**

Sorgi, Signore, affrontali, abbattili,
loro che contro di me vanno dicendo:
**“Abbattiamo l'albero nel suo rigoglio,
strappiamolo dalla terra dei viventi”».**

II

RESPONSORIO (Cfr. Mt 26, 15; Zac 11, 12-13; Sal 21, 19)

«Contro di me fremevano gli empi,
s'indurì contro di me il loro cuore.

Essi stabilirono il mio prezzo:

**trenta sicli d'argento
sono stato da loro valutato.**

Si dividono le mie vesti,
sul mio vestito gettato la sorte;

**trenta sicli d'argento
sono stato da loro valutato».**



III

RESPONSORIO

«Al sacrificio, solitaria vittima,
tu vai, Signore, per tutti.

Non c'è Pietro con te, che pur diceva:

“Per te voglio morire”.

Ti abbandonò Tommaso, che gridava:

“Andiamo tutti a morire con lui”.

**Nessuno c'è dei tuoi: tu muori solo,
Figlio e Dio mio,
che immacolata mi preservasti.**

Venite e vedete l'Uomo-Dio
a una croce confitto.

**Nessuno c'è dei tuoi: tu muori solo.
Figlio e Dio mio,
che immacolata mi preservasti».**

Se seguono subito le Lodi mattutine, si omettono l'orazione seguente, la conclusione dell'Ufficio delle Letture e l'introduzione delle Lodi e si inizia subito dalla prima Orazione delle Lodi.

ORAZIONE

Sac.: Salvatore e Signore, che, secondo l'eterno disegno del Padre, hai preso su di te con amore ineffabile ogni miseria nostra, ogni ferita, in questo santo giorno concedi in virtù del tuo sangue che gli uomini siano liberati da tutte le colpe e possano abitare nella patria celeste, con te, che sei Dio, e vivi e regni con il Padre, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: **Amen.**

CONCLUSIONE

Sac.: Benediciamo il Signore.

Tutti: **Rendiamo grazie a Dio.**



PARROCCHIA
SANTI COSMA
E DAMIANO
CONCOREZZO

Venerdì della Passione del Signore
LODI MATTUTINE

Sac.: O Dio, vieni a salvarmi.

Tutti: **Signore, vieni presto in mio aiuto.**

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito santo.

**Come era nel principio e ora e sempre
nei secoli dei secoli. Amen.**

Lode a te, Signore, re di eterna gloria.

PRIMA ORAZIONE

Sac.: Preghiamo.

Dio forte e clemente, che dalla croce di Cristo effondi sull'universo tutti i tesori del tuo amore immenso, ravviva la speranza dei peccatori che piangono le loro colpe, e chiama alla gioia del paradiso quanti con umile cuore confessano la tua misericordia. Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: **Amen.**

SALMODIA

Ant. 1 Il Signore mi ha nascosto all'ombra della sua mano, *
mi ha reso freccia appuntita.

Cantico Is 49, 1-4

Il Servo del Signore parla al mondo

Ascoltate mi, o isole, *

udite attentamente, nazioni lontane;

il Signore dal seno materno mi ha chiamato, *

fino dal grembo di mia madre ha pronunziato il mio nome.

Ha reso la mia bocca come spada affilata, *
mi ha nascosto all'ombra della sua mano,
mi ha reso freccia appuntita,
mi ha riposto nella sua faretra.

Mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele, *
sul quale manifesterò la mia gloria».

Io ho risposto: «Invano ho faticato, *
per nulla e invano ho consumato le mie forze.
Ma, certo, il mio diritto è presso il Signore, *
la mia ricompensa presso il mio Dio».

Gloria.

Ant. 1 **Il Signore mi ha nascosto all'ombra della sua mano, *
mi ha reso freccia appuntita.**

Ant. 2 «Ogni giorno sedevo tra voi nel tempio ad insegnare,
e non mi avete arrestato. *
Ora mi avete flagellato e mi portate a essere crocifisso».

Salmi laudativi

Salmo 148

Glorificazione di Dio Signore e Creatore

Lodate il Signore dai cieli, *
lodatelo nell'alto dei cieli.
Lodatelo, voi tutti, suoi angeli, *
lodatelo, voi tutte, sue schiere.

Lodatelo, sole e luna, *
lodatelo, voi tutte, fulgide stelle. -

Lodatelo, cieli dei cieli, *
voi acque al di sopra dei cieli.

Lodino tutti il nome del Signore, *
perché egli disse e furono creati.
Li ha stabiliti per sempre, *
ha posto una legge che non passa.

Lodate il Signore dalla terra, *
mostri marini e voi tutti abissi,
fuoco e grandine, neve e nebbia, *
vento di bufera che obbedisce alla sua parola,

monti e voi tutte, colline, *
alberi da frutto e tutti voi, cedri,
voi fiere e tutte le bestie, *
rettili e uccelli alati.



I re della terra e i popoli tutti, *
i governanti e i giudici della terra,
i giovani e le fanciulle, †
i vecchi insieme ai bambini *
lodino il nome del Signore:

perché solo il suo nome è sublime, †
la sua gloria risplende sulla terra e nei cieli. *
Egli ha sollevato la potenza del suo popolo.

È canto di lode per tutti i suoi fedeli, *
per i figli d'Israele, popolo che egli ama.

Salmo 149
Festa degli amici di Dio

Cantate al Signore un canto nuovo; *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.
Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro Re i figli di Sion.

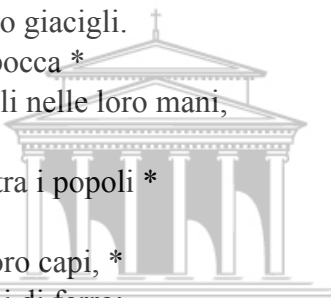
Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.
Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
sorgano lieti dai loro giacigli.

Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;
per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;

per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:
questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.



PARROCCHIA
SANTI COSMA
E DAMIANO
CONCOREZZO

Salmo 150
Ogni vivente dia lode al Signore

Lodate il Signore nel suo santuario, *
lodatelo nel firmamento della sua potenza.
Lodatelo per i suoi prodigi, *
lodatelo per la sua immensa grandezza.

Lodatelo con squilli di tromba, *
lodatelo con arpa e cetra;
lodatelo con timpani e danze, *
lodatelo sulle corde e suoi flauti.

Lodatelo con cembali sonori, †
lodatelo con cembali squillanti; *
ogni vivente dia lode al Signore.

Salmo 116

Invito universale alla lode di Dio

Lodate il Signore, popoli tutti, *
voi tutte, nazioni, dategli gloria;
perché forte è il suo amore per noi *
e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Gloria.

Ant. 2 **«Ogni giorno sedevo tra voi nel tempio ad insegnare,
e non mi avete arrestato. *
Ora mi avete flagellato e mi portate a essere crocifisso».**

Salmo diretto

Salmo 108, 1-5. 21-27. 30-31

Il giusto invoca il Dio della giustizia

Dio della mia lode, non tacere, *
poiché contro di me si sono aperte
la bocca dell'empio e dell'uomo di frode;

parlano di me con lingua di menzogna. †
Mi investono con parole di odio, *
mi combattono senza motivo.

In cambio del mio amore mi muovono accuse, *
mentre io sono in preghiera.
Mi rendono male per bene *
e odio in cambio di amore.

Ma tu, Signore Dio, †
agisci con me secondo il tuo nome: *
salvami, perché buona è la tua grazia.

Io sono povero e infelice *
e il mio cuore è ferito nell'intimo.
Scompaio come l'ombra che declina, *
sono sbattuto come una locusta.

Le mie ginocchia vacillano per il digiuno, *
il mio corpo è scarno e deperisce.
Sono diventato loro oggetto di scherno, *
quando mi vedono scuotono il capo.

Aiutami, Signore mio Dio, *
salvami per il tuo amore.
Sappiano che qui c'è la tua mano: *
tu, Signore, tu hai fatto questo.

Alta risuoni sulle mie labbra la lode del Signore, *
lo esalterò in una grande assemblea;
poiché si è messo alla destra del povero *
per salvare dai giudici la sua vita.

Gloria.

SECONDA ORAZIONE

Sac.: Dio misericordioso, dona e conserva ai credenti la salvezza che ci viene dalla passione redentrice, e sciogli nell'uomo ogni impaccio di colpa e di debolezza col soccorso della tua pietà senza fine. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: **Amen.**

INNO

Albero santo e nobile,
croce di Cristo,
tronco su tutti amabile,
dolce è il tuo frutto!

**Piega i tuoi rami,
mitiga la ruvidezza,
il tuo legno sia morbido
al Re che muore.**



Tu presenti la Vittima
che tutti salva,
tu sei del sangue rorida
che ci redime.

PARROCCHIA
SANTI COSMA
E DAMIANO
CONCOREZZO

**Al Padre, all'Unigenito
morto e risorto
e al Paraclito Spirito
salga la lode. Amen.**

ACCLAMAZIONI A CRISTO SIGNORE

Sac.: Al Re dei secoli, che è morto e risorto per donarci la vita, innalziamo le nostre invocazioni.

Cristo, che hai umiliato l'arroganza del nostro antico Nemico, Kyrie eleison. R. **Kyrie eleison.**

Salvatore, che dalla croce irradi sul mondo la tua potenza salvifica, Kyrie eleison. R. **Kyrie eleison.**

Figlio dell'Altissimo, che, inchiodato al patibolo hai promesso al ladro pentito il paradiso, Kyrie eleison. R. **Kyrie eleison.**

Dio, che regni nel cielo e per liberare l'uomo hai sopportato il rifiuto dei tuoi servi, Kyrie eleison. R. **Kyrie eleison.**

Giudice degli angeli, che sei stato sottoposto al giudizio degli uomini, Kyrie eleison. R. **Kyrie eleison.**

Signore eterno e forte, che morendo in croce ci hai procurato col tuo sangue la gloria della risurrezione, Kyrie eleison. R. **Kyrie eleison.**

Tutti: **Padre nostro.**

CONCLUSIONE

Sac.: Il Signore sia con voi.

Tutti: **E con il tuo spirito.**

Kyrie eleison, Kyrie eleison, Kyrie eleison.

Sac.: Vi benedica Dio onnipotente,
Padre e Figlio e Spirito santo.

Tutti: **Amen.**

Sac.: Andiamo in pace.

Tutti: **Nel nome di Cristo.**

Sabato della Settimana Autentica UFFICIO DELLE LETTURE

Sac.: Benedetto il Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: **Amen.**

INNO

Lotta gloriosa, cruenta vittoria
oggi celebri il canto:
sul Calvario il Signore
immolato trionfa.

**L'albero del primo giardino
disseminò la morte;
dall'albero della croce
rifiorisce la vita.**



È l'ora, il disegno del Padre
mirabilmente si compie:
ecco il Figlio di Dio
da grembo vergine nasce;

**vive con noi, cammina
sulle sordide strade;
docile agnello, sospira
l'altare della croce.**

Strazio crudele! Muore
di sete, di insulti, di spasimi;
scorre il sangue e purifica
il mondo contaminato.

RESPONSORIO (Cfr. Am 8, 19; Zc 12, 10)

Gerusalemme, piangi; leva le vesti festive,
indossa il sacco, cospàrgiti di cenere,
poiché in te è stato ucciso
il Salvatore d'Israele.

Fa' lutto come per un figlio unico,
laméntati amaramente,
poiché in te è stato ucciso
il Salvatore d'Israele.

SALMODIA

Ant. 1 Sono come un uomo ormai privo di forza; *
il mio giaciglio è tra i morti.



Salmo 87, 2-6

Preghiera di un uomo gravemente malato

Signore, Dio della mia salvezza, *
davanti a te grido giorno e notte.
Giunga fino a te la mia preghiera, *
tendi l'orecchio al mio lamento

Io sono colmo di sventure, *
la mia vita è vicina alla tomba.
Sono annoverato tra quelli che scendono nella fossa, *
sono come un uomo ormai privo di forza.

È tra i morti il mio giaciglio, *
sono come gli uccisi stesi nel sepolcro,
dei quali tu non conservi il ricordo *
e che la tua mano ha abbandonato.

Ant. 1 **Sono come un uomo ormai privo di forza; ***
il mio giaciglio è tra i morti.

Ant. 2 Senza scampo sono prigioniero.

Salmo 87, 7-19
Grido a te, Signore

Mi hai gettato nella fossa profonda, *
nelle tenebre e nell'ombra di morte.

Pesa su di me il tuo sdegno *
e con tutti i tuoi flutti mi sommergi.

Hai allontanato da me i miei compagni, *
mi hai reso per loro un orrore.

Sono prigioniero senza scampo
si consumano i miei occhi nel patire.

Tutto il giorno ti chiamo, Signore, *
verso di te protendo le mie mani.

Compi forse prodigi per i morti? *
O sorgono le ombre a darti lode?

Si celebra forse la tua bontà nel sepolcro, *
la tua fedeltà negli inferi?

Nelle tenebre si conoscono forse i tuoi prodigi, *
la tua giustizia nel paese dell'oblio?

Ma io a te, Signore, grido aiuto, *
e al mattino giunge a te la mia preghiera.

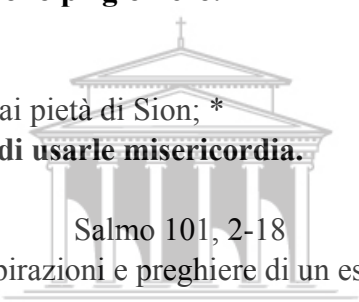
Perché, Signore, mi respingi, *
perché mi nascondi il tuo volto?

Sono infelice e morente dall'infanzia, *
sono sfinito, oppresso dai tuoi terrori.
Sopra di me è passata la tua ira, *
i tuoi spaventi mi hanno annientato,

mi circondano come acqua tutto il giorno, *
tutti insieme mi avvolgono.
Hai allontanato da me amici e conoscenti, *
mi sono compagne solo le tenebre.

Ant. 2 Senza scampo sono prigioniero.

Ant. 3 Tu sorgerai e avrai pietà di Sion; *
è tempo ormai di usarle misericordia.



Salmo 101, 2-18
Aspirazioni e preghiere di un esule

Signore, ascolta la mia preghiera, *
a te giunga il mio grido.

Non nascondermi il tuo volto; †
nel giorno della mia angoscia
piega verso di me l'orecchio. *

Quando ti invoco: presto, rispondimi.

Si dissolvono in fumo i miei giorni *
e come brace ardono le mie ossa.
Il mio cuore abbattuto come erba inaridisce, *
dimentico di mangiare il mio pane.

Per il lungo mio gemere *
aderisce la mia pelle alle mie ossa. -

Sono simile al pellicano del deserto, *
sono come un gufo tra le rovine.

Voglio e gemo *
come uccello solitario sopra un tetto.
Tutto il giorno mi insultano i miei nemici, *
furenti imprecano contro il mio nome.

Di cenere mi nutro come di pane, *
alla mia bevanda mescolo il pianto,
davanti alla tua collera e al tuo sdegno, *
perché mi sollevi e mi scagli lontano.

I miei giorni sono come ombra che declina, *
e io come erba inaridisco.

Ma tu, Signore, rimani in eterno, *
il tuo ricordo per ogni generazione.

Tu sorgerai, avrai pietà di Sion, †
perché è tempo di usarle misericordia: *
l'ora è giunta.

Poiché ai tuoi servi sono care le sue pietre *
e li muove a pietà la sua rovina.

I popoli temeranno il nome del Signore *
e tutti i re della terra la tua gloria,
quando il Signore avrà ricostruito Sion *
e sarà apparso in tutto il suo splendore.

Egli si volge alla preghiera del misero *
e non disprezza la sua supplica.

Ant. 3 **Tu sorgerai e avrai pietà di Sion; ***
è tempo ormai di usarle misericordia.

Ant. 4 Sbigottita la terra tace, *
quando il Signore risorge a giudicare.

Salmo 75

Canto di trionfo dopo la vittoria

Dio è conosciuto in Giuda, *
in Israele è grande il suo nome.

È in Gerusalemme la sua dimora, *
la sua abitazione in Sion.

Qui spezzò le saette dell'arco, *
lo scudo, la spada, la guerra.

Splendido tu sei, o Potente, *
sui monti della preda;

furono spogliati i valorosi, †
furono colti dal sonno, *
nessun prode ritrovava la sua mano.

Dio di Giacobbe, alla tua minaccia, *
si arrestarono carri e cavalli.

Tu sei terribile; chi ti resiste *
quando si scatena la tua ira?
Dal cielo fai udire la tua sentenza: *
sbigottita la terra tace

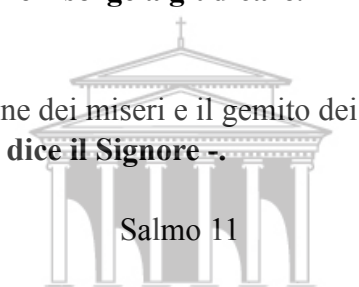
quando Dio si alza per giudicare, *
per salvare tutti gli uomini della terra.

L'uomo colpito dal tuo furore ti dà gloria, *
gli scampati dall'ira ti fanno festa.

Fate voti al Signore vostro Dio e adempiteli, *
quanti lo circondano portino doni al Terribile,
a lui che toglie il respiro ai potenti; *
è terribile per i re della terra.

Ant. 4 **Sbigottita la terra tace, ***
quando il Signore risorge a giudicare.

Ant. 5 «Per l'oppressione dei miseri e il gemito dei poveri, *
io risorgerò», – dice il Signore –.



Salmo 11

Salvami, Signore! Non c'è più un uomo fedele; *
è scomparsa la fedeltà tra i figli dell'uomo.
Si dicono menzogne l'uno all'altro, *
labbra bugiarde parlano con cuore doppio.

Recida il Signore le labbra bugiarde, *
la lingua che dice parole arroganti,

quanti dicono: «Per la nostra lingua siamo forti, †
ci difendiamo con le nostre labbra: *
chi sarà nostro padrone?».

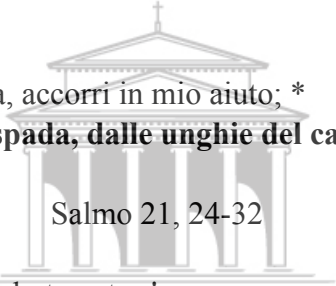
«Per l'oppressione dei miseri e il gemito dei poveri, †
io sorgerò, dice il Signore, *
metterò in salvo chi è disprezzato».

I detti del Signore sono puri, †
argento raffinato nel crogiuolo, *
purificato nel fuoco sette volte.

Tu, o Signore, ci custodirai, *
ci guarderai da questa gente per sempre.
Mentre gli empi si aggirano intorno, *
emergono i peggiori tra gli uomini.

Ant. 5 **«Per l'oppressione dei miseri e il gemito dei poveri, *
io risorgerò», – dice il Signore –.**

Ant. 6 Signore, mia forza, accorri in mio aiuto; *
scampami dalla spada, dalle unghie del cane la mia vita.



Salmo 21, 24-32

Lodate il Signore, voi che lo temete, †
gli dia gloria la stirpe di Giacobbe, *
lo tema tutta la stirpe di Israele;

perché egli non ha disprezzato né sdegnato *
l'afflizione del misero,
non gli ha nascosto il suo volto, *
ma, al suo grido d'aiuto, lo ha esaudito.

Sei tu la mia lode nella grande assemblea, *
scioglierò i miei voti davanti ai suoi fedeli.

I poveri mangeranno e saranno saziati, †
loderanno il Signore quanti lo cercano: *
«Viva il loro cuore per sempre».

Ricorderanno e torneranno al Signore *
tutti i confini della terra,
si prostreranno davanti a lui *
tutte le famiglie dei popoli.

Poiché il regno è del Signore, *
egli domina su tutte le nazioni.

A lui solo si prostreranno quanti dormono sotto terra, *
davanti a lui si curveranno quanti discendono nella polvere.

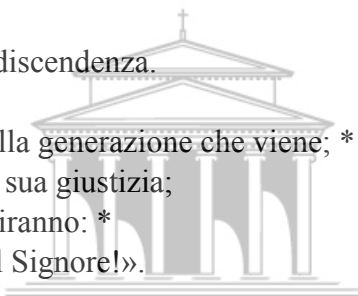
E io vivrò per lui, *
lo servirà la mia discendenza.

Si parlerà del Signore alla generazione che viene; *
annunzieranno la sua giustizia;
al popolo che nascerà diranno: *
«Ecco l'opera del Signore!».

Ant. 6 **Signore, mia forza, accorri in mio aiuto; ***
scampami dalla spada, dalle unghie del cane la mia vita.

Sac.: Tu sei benedetto, Signore.

Tutti: **Amen.**



PARROCCHIA
SANTI COSMA
E DAMIANO
CONCOREZZO

PRIMA LETTURA (Lam 5, 1-22)

Dal Libro delle Lamentazioni.

Ricordati, Signore, di quanto ci è accaduto,
guarda e considera il nostro obbrobrio.

La nostra eredità è passata a stranieri,
le nostre case a estranei.

Orfani siam diventati, senza padre;
le nostre madri come vedove.

L'acqua nostra beviamo per denaro,
la nostra legna si acquista a pagamento.

Con un giogo sul collo siamo perseguitati
siamo sfiniti, non c'è per noi riposo.

All'Egitto abbiamo teso la mano,
all'Assiria per saziarci di pane.

I nostri padri peccarono e non sono più,
noi portiamo la pena delle loro iniquità.

Schiavi comandano su di noi,
non c'è chi ci liberi dalle loro mani.

A rischio della nostra vita ci procuriamo il pane
davanti alla spada nel deserto.

La nostra pelle si è fatta bruciante come un forno
a causa degli ardori della fame.

Han disonorato le donne di Sion,
le vergini nelle città di Giuda.

I capi sono stati impiccati dalle loro mani,
i volti degli anziani non sono stati rispettati.

I giovani han girato la mola;
i ragazzi son caduti sotto il peso della legna.

Gli anziani hanno disertato la porta,
i giovani i loro strumenti a corda.

La gioia si è spenta nei nostri cuori,
si è mutata in lutto la nostra danza.

È caduta la corona dalla nostra testa;
guai a noi perché abbiamo peccato!
Per questo è diventato mesto il nostro cuore,
per tali cose si sono annebbiati i nostri occhi:
perché il monte di Sion è desolato;
le volpi vi scorazzano.
Ma tu, Signore, rimani per sempre,
il tuo trono di generazione in generazione.
Perché ci vuoi dimenticare per sempre?
Ci vuoi abbandonare per lunghi giorni?
Facci ritornare a te, Signore, e noi ritorneremo;
rinnova i nostri giorni come in antico,
poiché non ci hai rigettati per sempre,
né senza limite sei sdegnato contro di noi.

RESPONSORIO (Cfr. Mt 27, 51; Lc 23, 42; Sal 56, 2a)

Il velo del tempio si squarciò, la terra si scosse.
Il ladro gridò dalla croce:

**«Ricordati di me, Signore,
quando entrerai nel tuo regno».**

Pietà di me, pietà di me, o Dio,
in te mi rifugio.

**«Ricordati di me, Signore,
quando entrerai nel tuo regno».**

SECONDA LETTURA (Sermo XXXVIII, 2-4: CCL XXIII, 149-150)

Dai «Discorsi» di san Massimo di Torino, vescovo.

Grande è il sacramento della croce; a chi sa comprendere, appare che in questo stesso segno anche il mondo quaggiù trova salvezza. Infatti, quando

i marinai solcano il mare, prima alzano l'albero e stendono al vela, perché, riprodotta così la croce del Signore, i flutti siano squarciati, e sicuri con questo segno del Signore raggiungono il porto della salvezza e scampano al pericolo della morte.

La vela sospesa all'albero è come una figura del sacramento, come se fosse Cristo innalzato sulla croce. Per la fiducia che proviene da questo mistero, gli uomini non curano le bufere dei venti e formulano i voti per il viaggio. La nave, se priva dell'albero, è impotente, come la Chiesa non può ergersi salda senza la croce. Quando s'innalza il segno della croce, subito viene rintuzzata la malvagità del diavolo e la bufera dei venti si placa.

Anche il buon contadino, quando si accinge a rivoltare il terreno e a procurarsi gli alimenti per la vita, cerca di far questo per mezzo del segno della croce. Infatti, mentre pone sotto l'aratro il dentale e vi inserisce gli orecchi e il manico, riproduce il segno della croce; la struttura dell'aratro è quasi un'immagine della passione del Signore. Lo stesso cielo è disposto secondo la figura di questo segno. Quando infatti viene distinto in quattro parti – oriente, occidente, mezzogiorno, settentrione – richiama i quattro angoli della croce.

Anche la posizione dell'uomo, quando innalza le mani, descrive una croce; per questo ci viene raccomandato di pregare alzando le mani: per confessare la passione del Signore con l'atteggiamento stesso delle membra. La nostra preghiera viene esaudita più prontamente quando anche il corpo imita Cristo, mentre ne parla il cuore. Da questo segno del Signore è dunque solcato il mare, è coltivata la terra, è governato il cielo, sono salvati gli uomini. Da questo segno del Signore sono anche dischiusi gli abissi della terra: da quando il Signore Gesù che portava appunto la croce, fu sepolto nella terra, come da lui squarciata e arata, essa dette alla luce tutti quelli che, morti, serrava nelle sue viscere.

Ma vediamo che cosa avvenne di questo stesso corpo del Signore, una volta depresso dalla croce! Lo prese in consegna Giuseppe d'Arimatea, uomo giusto, come dice l'evangelista, e lo seppellì nella sua tomba nuova, nella quale nessuno ancora era stato posto. Beato il corpo di Cristo Signore, che, quando nasce, è concepito dal grembo di una vergine, quando lascia questa vita, è affidato alla tomba di un giusto! Beato il corpo, partorito

dalla verginità e custodito dalla giustizia! Lo custodì incorrotto la tomba di Giuseppe, come lo conservò illibato il grembo di Maria. Qui infatti non è toccato dalla contaminazione dell'uomo, là non è offeso dalla corruzione della morte; dappertutto a quel beato corpo si rende l'omaggio della santità, dappertutto l'omaggio della verginità.

Come il Signore uscì vivo dal grembo materno, così risorse vivo dalla tomba di Giuseppe; e come allora dal grembo nacque per predicare alle genti, così ora è rinato dal sepolcro per annunziare la buona novella. Ma questa nascita è più gloriosa della prima: quella generò un corpo mortale, questa diede alla luce un corpo immortale; dopo la prima nascita si scende sottoterra, dopo questa si ritorna in cielo.

Se seguono subito le Lodi mattutine, si omettono l'orazione seguente, la conclusione dell'Ufficio delle Letture e l'introduzione delle Lodi e si inizia subito dalla prima Orazione delle Lodi.



ORAZIONE

Sac.: Tu hai voluto, o Dio, che il nostro Salvatore, affidato il corpo al sonno del sepolcro, riscattasse gli antichi giusti dal regno di morte; dona a quanti sono stati sepolti con lui nel battesimo di risorgere alla libertà della nuova vita e di entrare nella gloria con lui, nostro Signore e nostro Dio, che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: **Amen.**

CONCLUSIONE

Sac.: Benediciamo il Signore.

Tutti: **Rendiamo grazie a Dio.**

Sabato della Settimana Autentica

LODI MATTUTINE

Sac.: Benedetto il Signore, che vive e regna nei secoli dei secoli.

Tutti: **Amen.**

PRIMA ORAZIONE

Sac.: Preghiamo.

Salvatore forte e pietoso del genere umano, che hai debellato il regno degli inferi con la potenza della tua passione e hai riportato gli antichi giusti alla patria sperata, difendi e rinvigorisci la tua Chiesa, perché libera e lieta proceda verso la sua meta di gloria. Tu che vivi e regni con il Padre, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: **Amen.**

SALMODIA

Ant. 1 Sono sceso alle radici dei monti, *
l'abisso mi ha avvolto.

Cantico Gio 2, 3-10

Dal ventre del pesce Giona pregò il Signore suo Dio

Nella mia angoscia ho invocato il Signore, *
ed egli mi ha esaudito;
dal profondo degli inferi ho gridato *
e tu hai ascoltato la mia voce.

Mi ha gettato nell'abisso, nel cuore del mare, *
e le correnti mi hanno circondato;
tutti i tuoi flutti e le tue onde *
sopra di me sono passati.

Io dicevo: «Sono scacciato lontano dai tuoi occhi; *
eppure tornerò a guardare il tuo santo tempio».

Le acque mi hanno sommerso fino alla gola, †
l'abisso mi ha avvolto, *
l'alga si è avvinta al mio capo.

Sono sceso alle radici dei monti, †
la terra ha chiuso le sue spranghe *
dietro a me per sempre.

Ma tu hai fatto risalire dalla fossa la mia vita, *
Signore mio Dio.

Quando in me sentivo venir meno la vita, *
ho ricordato il Signore.

Fino a te è giunta la mia preghiera, *
fino alla tua santa dimora.

Quelli che onorano cose vane e false *
abbandonano il loro amore.

Ma io con voce di lode *
offrirò a te un sacrificio
e adempirò il voto che ho fatto; *
la salvezza viene dal Signore.

Ant. 1 **Sono sceso alle radici dei monti, ***
l'abisso mi ha avvolto.

Ant. 2 Nella nostra umiliazione *
il Signore si è ricordato di me.

Salmi laudativi
Salmo 148
Glorificazione di Dio Signore e Creatore

Lodate il Signore dai cieli, *
lodatelo nell'alto dei cieli.
Lodatelo, voi tutti, suoi angeli, *
lodatelo, voi tutte, sue schiere.

Lodatelo, sole e luna, *
lodatelo, voi tutte, fulgide stelle.
Lodatelo, cieli dei cieli, *
voi acque al di sopra dei cieli.

Lodino tutti il nome del Signore, *
perché egli disse e furono creati.
Li ha stabiliti per sempre, *
ha posto una legge che non passa.

Lodate il Signore dalla terra, *
mostrì marini e voi tutti abissi,
fuoco e grandine, neve e nebbia, *
vento di bufera che obbedisce alla sua parola,

monti e voi tutte, colline, *
alberi da frutto e tutti voi, cedri,
voi fiere e tutte le bestie, *
rettili e uccelli alati.

I re della terra e i popoli tutti, *
i governanti e i giudici della terra,
i giovani e le fanciulle, †
i vecchi insieme ai bambini *
lodino il nome del Signore:

perché solo il suo nome è sublime, †
la sua gloria risplende sulla terra e nei cieli. *
Egli ha sollevato la potenza del suo popolo.

È canto di lode per tutti i suoi fedeli, *
per i figli d'Israele, popolo che egli ama.

Salmo 149
Festa degli amici di Dio

Cantate al Signore un canto nuovo; *
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.

Gioisca Israele nel suo Creatore, *
esultino nel loro Re i figli di Sion.

Lodino il suo nome con danze, *
con timpani e cetre gli cantino inni.

Il Signore ama il suo popolo, *
incorona gli umili di vittoria.

Esultino i fedeli nella gloria, *
sorgano lieti dai loro giacigli.

Le lodi di Dio sulla loro bocca *
e la spada a due tagli nelle loro mani,

per compiere la vendetta tra i popoli *
e punire le genti;

per stringere in catene i loro capi, *
i loro nobili in ceppi di ferro;

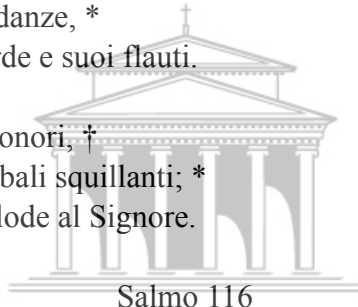
per eseguire su di essi *
il giudizio già scritto:
questa è la gloria *
per tutti i suoi fedeli.

Salmo 150
Ogni vivente dia lode al Signore

Lodate il Signore nel suo santuario, *
lodatelo nel firmamento della sua potenza.
Lodatelo per i suoi prodigi, *
lodatelo per la sua immensa grandezza.

Lodatelo con squilli di tromba, *
lodatelo con arpa e cetra;
lodatelo con timpani e danze, *
lodatelo sulle corde e suoi flauti.

Lodatelo con cembali sonori, †
lodatelo con cembali squillanti; *
ogni vivente dia lode al Signore.



Salmo 116

Invito universale alla lode di Dio

Lodate il Signore, popoli tutti, *
voi tutte, nazioni, dategli gloria;

perché forte è il suo amore per noi *
e la fedeltà del Signore dura in eterno.

Ant. 2 **Nella nostra umiliazione ***
il Signore si è ricordato di me.

RESPONSORIO (Cfr. Gv 10, 11; Is 53, 7. 5)

Il Signore, pastore buono, offre la vita
per le sue pecore.

Era come un agnello condotto al macello,
trafitto per i nostri delitti,
castigato e percosso
per le sue pecore.

Salmo diretto

Salmo 62, 2-9

L'anima assetata del Signore

O Dio, tu sei il mio Dio, all'aurora ti cerco, *
di te ha sete l'anima mia,
a te anela la mia carne, *
come terra deserta, arida, senz'acqua.

Così nel santuario ti ho cercato, *
per contemplare la tua potenza e la tua gloria.
Poiché la tua grazia vale più della vita, *
le mie labbra diranno la tua lode.

Così ti benedirò finché io viva, *
nel tuo nome alzerò le mie mani.
Mi sazierò come a lauto convito, *
e con voci di gioia ti loderà la mia bocca.

Nel mio giaciglio di te mi ricordo, *
penso a te nelle veglie notturne,
tu sei stato il mio aiuto; *
esulto di gioia all'ombra delle tue ali.

A te si stringe *
l'anima mia.
La forza della tua destra *
mi sostiene.

SECONDA ORAZIONE

Sac.: O Dio misericordioso, che per la nostra redenzione hai accettato il sacrificio di Cristo, infrangi l'opera del demonio e spezza le catene della colpa; fa' che l'antico contagio del male non torni a deturpare l'uomo nuovo che tu hai rigenerato. Per Cristo nostro Signore.

Tutti: **Amen.**

INNO

Albero santo e nobile,
croce di Cristo,
tronco su tutti amabile,
dolce è il tuo frutto!

**Piega i tuoi rami,
mitiga la ruvidezza,
il tuo legno sia morbido
al Re che muore.**

Tu presenti la Vittima
che tutti salva,
tu sei del sangue rorida
che ci redime.



PARROCCHIA
SANTI COSMA
E DAMIANO
CONCOREZZO

ACCLAMAZIONI A CRISTO SIGNORE

Sac.: A Cristo, che ha portato a compimento il suo sacrificio e ha ridato a tutti speranza, eleviamo grata e fiduciosa la nostra voce.

Tu sei benedetto, Gesù Signore, che sei salito sulla croce, obbedendo alla volontà del Padre. **Tu sei benedetto.**

Tu sei benedetto, Salvatore eterno, che sei stato sepolto secondo le Scritture. **Tu sei benedetto.**

Tu sei benedetto, Vincitore dell'inferno, che hai ridestato alla vera vita gli antichi giusti. **Tu sei benedetto.**

Tu sei benedetto, Giudice e Redentore, che hai liberato quanti giacevano nelle tenebre. **Tu sei benedetto.**

Tu sei benedetto, onnipotente Figlio di Dio, che hai voluto Maria compagna del tuo dolore. **Tu sei benedetto.**

Tu sei benedetto, Creatore dell'universo, che hai scardinato le porte del regno di morte e ci hai dischiuso il paradiso. **Tu sei benedetto.**

Tutti: **Padre nostro.**

CONCLUSIONE

Sac.: Benediciamo il Signore.

Tutti: **Rendiamo grazie a Dio.**